

Prima parte	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	Mappa delle Attività e dei contenuti (indicazioni nodali)	Tipi di Testo U. A. n. 1
Obiettivi di apprendimento previsti		B	2		
		C	1-5-7-16		
		E	14		
	ITA	F	10		
	Cl. 1	G	23-25		
		H	24		
		M	26-27 31-34 38-40		
Persona lizzazioni (eventuali)	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo	
				Gli alunni H svolgeranno attività concordate con l'insegnante di sostegno, dunque relative al PEI pianificato. I BES, seguendo gli obiettivi della classe debitamente individualizzati, come da PDP, svolgeranno, all'uopo, attività e prove semplificate, con l'ausilio eventuale di tutte le misure dispensative e compensative necessarie.	
		COMPITO UNITARIO**		1) Presentazione orale di un libro extrascolastico letto in un tempo compreso tra i 3'-5' usando il testo di metodo per organizzare i contenuti	
Metodologia	L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi: <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale; • Lezione dialogata; 				

	<ul style="list-style-type: none"> • Discussione libera e guidata; • Lavoro di coppia e gruppo; • Insegnamento reciproco; • Dettatura di appunti; • Costruzione di schemi di sintesi • Percorsi autonomi di approfondimento
Verifiche	<p>L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.); • Verifiche orali; • Prove strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.).
Risorse da utilizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo in adozione; • Strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo; • Appunti e dispense fornite dal docente; • Film; • LIM; • Videolezioni di approfondimento sui contenuti affrontati; • Esercizi guidati e schede strutturate.
Tempi	<p>L'unità di apprendimento, in riferimento ai Programmi Ministeriali, si caratterizza modulo strumentale di conoscenze per tutta la durata dell'anno scolastico.</p>
Obiettivi di apprendimento contestualizzati	<p><i>Ascolto e parlato</i></p> <p>Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. (1-C)</p> <p>Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. (2-B)</p> <p>Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. (5-C)</p> <p>Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. (7-C)</p> <p>LETTURA</p> <p>Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. (10-F)</p> <p>Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati, grafici. (14-E)</p> <p>Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore. (16-C)</p>

SCRITTURA

Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. (23-G)

Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale. (24-H)

Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena. (25-G)

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. (26 -M)

Comprendere e usare parole in senso figurato. (27-M)

Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici. (31-M)

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). (34-M)

Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. (38-M)

Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta. (41-M)

TRAGUARDI

B Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

C Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

D Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

E Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

F. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

G. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

H Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

M Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

	<p>N.B.: indicare gli obiettivi, per disciplina, con il numero dell'obiettivo ministeriale di riferimento seguito da una lettera (es.: ITALIANO 3a + formulazione obiettivo).</p>
<p>Competenze-chiave europee di riferimento</p>	<p>X 1 Comunicazione nella madrelingua o 2 Comunicazione nelle lingue straniere o 3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia X 4 Competenza digitale X 5 Imparare a imparare X 6 Competenze sociali e civiche X 7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità X 8 Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>N.B.: barrare le voci che interessano.</p>
<p>Note</p>	<p>* Con riferimento all'elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli OO. AA. contestualizzati. / ** Con riferimento alle competenze-chiave europee.</p>

Seconda parte	Titolo dell'U.A. : Testi narrativi	N. 1
<p>Diario di bordo</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi specifici attuati - strategie metodologiche adottate - difficoltà incontrate - eventi sopravvenuti - verifiche operate - ecc. 	<p style="text-align: center;">Strategia metodologica</p> <p>L'UA è stata avviata con l'obiettivo di stimolare gli alunni a cogliere il senso vero della lettura: la scoperta del sé. A tal scopo è stato mostrato un breve video di Alberto Angela sull'importanza della lettura: un viaggio in un altro tempo, altri personaggi, altre storie, nella mente dell'autore, alla scoperta di se stessi.</p> <p>La lettura è stata presentata come un modo per conoscere se stessi, percepire emozioni e sensazioni, riflettere, estraniarsi in un altro mondo, lontano dal qui e ora.</p> <p>A tal scopo, più volte, generalmente il mercoledì (sesta ora), è stato destinato alla lettura individuale e denominato, appunto, "Reading time".</p> <p>Le strategie metodologiche attivate hanno riguardato l'ascolto attivo, la lettura silenziosa, la lettura individuale e/o a più voci, le capacità espositive, di comprensione, di analisi, di sintesi, riflessive e introspettive sulle varie tipologie testuali, interiorizzando valori e messaggi proposti.</p> <p>Ci si è concentrati soprattutto sulla scrittura, richiedendo come obiettivo principale la chiarezza dell'esposizione e la precisione grammaticale (punteggiatura, ortografia, sintassi).</p> <p>Si sono svolti dei laboratori di scrittura, scorporando i diversi obiettivi (contenuto, forma, lessico) ed affrontandoli uno ad uno con attività ad hoc, come recupero, consolidamento e approfondimento delle abilità (giochi lessicali; lezioni di sintassi; strategie per arricchire e organizzare al meglio i contenuti, con scalette di idee o mappe, ecc...).</p> <p>In sintesi, l'obiettivo è stato abituare gli alunni ad un approccio al lavoro razionale, pianificato e sistematico.</p> <p style="text-align: center;">Situazione problematica di partenza</p> <p>La situazione di partenza è risultata buona.</p> <p>Gli alunni hanno manifestato un livello di scolarizzazione discreto e mostrato un buon atteggiamento durante il primo mese di scuola.</p> <p>Tuttavia, dopo questo inizio positivo, gradualmente sono emerse notevoli criticità: nello specifico si è evidenziata una spaccatura netta all'interno del gruppo classe tra un gruppo motivato, educato e dalle capacità almeno adeguate (quindi in grado di seguire le lezioni ed i ritmi di lavoro), ed un altro gruppo di alunni, piuttosto consistente, caratterizzato in sostanza dagli alunni BES, che per una serie concomitante di fattori (difficoltà cognitive e nel metodo di lavoro, scarsa motivazione, scarso supporto da parte della famiglia, fragili basi educative e lacune pregresse).</p> <p>Per tali motivi è risultato difficile riuscire contemporaneamente a gestire due gruppi così distanti non solo per motivazione all'apprendimento, ma anche riguardo i ritmi di lavoro e l'autonomia, dal momento che diversi alunni BES avevano necessità di un supporto individuale costante, di un rapporto 1:1</p> <p>Perciò, gradualmente, il sottoscritto è stato costretto (pur mantenendo sostanzialmente il proprio approccio metodologico) ad adeguarsi al contesto particolare per appianare il più possibile le notevoli divergenze tra i due gruppi.</p> <p>Diversi alunni (Carrassi, Marino, Giuliani, Genchi, Magaletti) hanno mostrato un comportamento scorretto, poco responsabile e di costante disturbo, rallentando non poco i ritmi delle lezioni, oltre che un impegno scarso sia nell'applicazione in classe che a casa (ad eccezione di Magaletti, comunque piuttosto incostante ed alterno).</p>	

La presenza di diversi singoli con difficoltà vistose di apprendimento e/o relazionali (B.E.S.) ha quindi determinato la scelta di ridefinire le seguenti priorità: 1) Raggiungere un livello almeno adeguato di scolarizzazione; 2) Puntare più sulle abilità e competenze che sulle conoscenze; 3) Ridurre gli obiettivi per gli alunni in difficoltà; 4) Puntare in particolare sull'impostazione di un metodo di lavoro.

Verso la fine dell'anno scolastico la situazione è lievemente migliorata, anche se il gruppo più motivato ha evidenziato un calo ed un'applicazione più discontinua o più superficiale (se si esclude un piccolo gruppo).

Nel complesso, dunque, le difficoltà relazionali e di autocontrollo, oltre che la motivazione molto scarsa di alcuni alunni (Carrassi, Giuliani, Marino, Genchi) hanno reso generalmente molto faticose ed impegnative le attività svolte in classe, troppo spesso interrotte da atteggiamenti scorretti, indisciplinati e commenti fuori luogo, inappropriati.

Per tali motivi i ritmi di lavoro sono risultati piuttosto bassi, lenti ed incostanti nel corso dell'anno.

Gli alunni B.E.S. sono stati supportati con le opportune strategie: materiale fornito (essendone spesso sprovvisti), schede e mappe, consigli ed indicazioni operative e metodologiche, lavori a coppie, lezioni individuali del sottoscritto, interrogazioni programmate, riduzione e semplificazione dei contenuti e degli obiettivi, dialogo e continui incoraggiamenti.

Ad eccezione di Carrassi (che si è mostrato molto demotivato e per nulla interessato alle attività proposte per tutto l'anno scolastico) e Giuliani, gli altri B.E.S. hanno raggiunto gli obiettivi minimi ed un profitto appena sufficiente, anche grazie ad un impegno accettabile anche se non sempre costante.

Da sottolineare, in positivo, il percorso di Cesaro e Germanivo, che hanno mostrato progressi nel secondo quadrimestre, oltre che un impegno maggiore sia in classe che a casa rispetto agli altri compagni B.E.S.

Attività

L'attività didattica proposta alla classe è stata suddivisa per step.

La prima fase ha riguardato l'ascolto attivo di brani antologici (lettura del docente).

Nella seconda fase, lo sviluppo delle abilità di lettura si è concentrato sui discenti, che si sono cimentati in letture individuali o a più voci, assegnando a ciascun lettore una parte, per stimolare e potenziare le capacità espressive.

Come detto la lettura silenziosa, attraverso la strutturazione di un "appuntamento" settimanale ad hoc, ha provato a riprodurre l'atmosfera rilassata e intima di una biblioteca, in modo da sviluppare la capacità di concentrazione e scoprire il valore "terapeutico" di un ambiente silente o quasi; tuttavia, solo una parte della classe ha mostrato un atteggiamento serio, motivazione e capacità di mantenere concentrazione e silenzio, mentre diversi alunni erano costantemente privi di materiale e si sono mostrati ben poco motivati, di fatto disturbando i compagni o l'attività, pur semplice.

Si è poi passati alla conoscenza e studio delle varie tipologie di testo narrativo (la fiaba, la favola) e descrittivo.

Riguardo la scrittura di testi, per ogni tipologia proposta (invenzione di fiabe e favole, temi introspettivi, narrativi e descrittivi), la classe ha mostrato interesse e motivazione adeguate, creatività accettabile nella produzione, pur con delle difficoltà nella coerenza e nel rispetto delle caratteristiche delle tipologie testuali più complesse (racconto d'avventura).

Grazie al costante allenamento, al controllo accurato dei compiti svolti ed all'impostazione di un metodo di lavoro razionale, si sono registrati dei progressi abbastanza diffusi e

soddisfacenti (se si esclude Carrassi) nella produzione scritta, in particolare riguardo la chiarezza e correttezza espositiva, e la precisione complessiva.

Riguardo il contenuto, nonostante l'impegno e lo sforzo del sottoscritto, pochi alunni (Bottalico, Annoscia, Colella) hanno mostrato la capacità di approfondire e rendere originali i contenuti.

Gli alunni sono stati accompagnati nello sviluppo della capacità di ricavare dal testo le informazioni principali, di individuare il tema trattato, il messaggio (implicito o esplicito), analizzando i personaggi e collocando gli eventi nel tempo e nello spazio.

Per le tipologie testuali di fiaba e favola gli alunni, attraverso la costruzione di mappe concettuali o con l'aiuto di videolezioni postate su Youtube (che sono state selezionate dal docente, visionate e analizzate durante le lezioni in presenza, o suggerite come approfondimento), hanno rintracciato le caratteristiche di genere e appreso a confrontare generi diversi, cogliendone aspetti in comune e differenze.

L'attività didattica è stata in più occasioni supportata dalla visione di film, come *Stelle sulla terra*, *Un ponte per Tarabithia*, entrambi molto apprezzati.

A conclusione dei film, molte sono state le attività correlate:

- comprensione e analisi con questionari (anche di verifica scritta) approfonditi (soprattutto a proposito dell'analisi dei personaggi);
- ampi dibattiti su tematiche, personaggi, messaggio dell'autore;
- commenti scritti;
- riassunti.

In occasione della settimana della Memoria gli alunni sono stati poi sensibilizzati sul tema della Shoah, dello sterminio ebraico e, in senso ampio, della discriminazione sociale, culturale e razziale mediante la visione del film *“La vita è bella”*, di Roberto Benigni.

Per il progetto di Istituto del “Mercoledì letterario” è stata proposta agli alunni la lettura del libro di narrativa *“Vengo io da te”* di Daniele Nicastro.

La lettura del libro ha stimolato la classe a partecipare all'incontro con l'autore, avvenuto il 10 Maggio presso la “Don Orione”.

Considerando la complessità della classe e le difficoltà che si sono evidenziate, si è perciò scelto di proporre un **compito unitario** abbastanza semplice, e che potesse stimolare e potenziare la lettura (ed indirettamente) l'esposizione orale e scritta.

Il **compito unitario** si è articolato in tre fasi.

Nella prima, agli alunni è stato chiesto di scegliere un libro di lettura extrascolastico, assegnando quasi un mese per completarne la lettura.

Nella seconda, agli alunni è stato chiesto di elaborare un commento scritto del libro, seguendo il testo di metodo fornito.

Le prime due fasi sono state propedeutiche alla terza, quella conclusiva, nel corso della quale gli alunni dovevano affrontare il compito di realtà vero e proprio: presentare oralmente davanti alla classe, superando l'emotività, (per una durata compresa tra 3 e 5 minuti), il libro extrascolastico letto, ordinando il contenuto e bilanciandolo tra trama e spunti personali.

Gli esiti sono stati piuttosto soddisfacenti considerando, nel complesso, l'impegno dimostrato. Permane la tendenza a dar troppo spazio alla trama e troppo poco alla parte conclusiva, di commento, o analitica, che ha confermato le difficoltà ad approfondire i contenuti rilevata nella produzione scritta.

Tuttavia, soddisfacente è stato l'interesse mostrato dagli alunni ed anche i ragazzi con difficoltà hanno mostrato un impegno maggiore.

Per tali motivi, questo compito unitario è stato proposto per due volte nel corso dell'anno, alla fine di entrambi i quadrimestri.

L'intero percorso descritto è stato accompagnato dalla riflessione linguistica e metodica su fonologia, ortografia e morfologia. Si è puntato soprattutto sulla morfologia, con esiti adeguati considerando l'impegno globale e le difficoltà iniziali.

Verifiche e valutazione

L'attività in presenza ha previsto la somministrazione di **otto prove di verifica scritta**:

- 1) Quattro prove di produzione scritta (Novembre, Gennaio, Febbraio e Maggio);
- 2) Una prova scritta di analisi e comprensione del film "Stelle sulla terra" (Ottobre);
- 3) Due prove di comprensione del testo e quesiti grammaticali, d'Istituto (a Gennaio e a Maggio);
- 4) Una prova scritta di Grammatica (Aprile).

La verifica orale e scritta degli apprendimenti è stata costante, controllando e correggendo con cura i compiti svolti a casa ed in particolare gli elaborati, con commenti didattico-educativi ampi e dettagliati, fatti firmare dalle famiglie.

Riguardo la produzione scritta gli obiettivi sono stati:

- 1) Ricchezza ed originalità del contenuto;
- 2) Organizzazione testuale (coerenza, coesione, rispetto delle caratteristiche della tipologia testuale);
- 3) Ortografia (e punteggiatura);
- 4) Lessico;
- 5) Morfosintassi

Si è attuata una valutazione:

- **formativa**, accompagnata da una forte azione di feed-back. La valutazione formativa si è realizzata attraverso il controllo e la restituzione di compiti e consegne, attraverso la frequente richiesta di feed-back e puntando soprattutto sugli aspetti metacognitivi, che riconducono alla riflessione e al ragionamento, oltre che ai contenuti;
- **finale** per verificare il livello di competenza acquisita dai singoli alunni sul piano didattico ed educativo al termine di ogni U.A.
-

Si è valutata anche la qualità della prestazione offerta dall'alunno per quanto riguarda:

- le conoscenze raggiunte
- l'applicazione di concetti
- l'esposizione orale
- la rielaborazione delle conoscenze.

Si è valutato il rendimento di ciascun alunno, considerando anche:

- le differenti potenzialità individuali di base
- i diversi ritmi di apprendimento

- l'aspetto emotivo
- la puntualità
- l'organizzazione del lavoro
- l'esecuzione delle consegne e il metodo di lavoro
- la qualità dell'impegno personale e della partecipazione alle attività didattiche.

Conclusioni

A conclusione dell'unità di apprendimento quasi tutti gli alunni (ad eccezione di Carrassi, che ha mostrato per tutto il corso dell'anno un impegno inadeguato, quasi nullo sia in classe che a casa, ed un atteggiamento scorretto) e Giuliani hanno conseguito i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti, anche se con fasce di livello differenti.

La classe ha mostrato un impegno adeguato nel complesso (tranne i casi citati), abbastanza costante in classe, più alterno a scuola, interesse mediamente buono, partecipazione abbastanza diffusa anche se non sempre ordinata e da disciplinare, buona attenzione al materiale di lavoro (tranne i casi citati).

Considerando il quadro iniziale molto problematico, il percorso dell'anno è stato abbastanza positivo rispetto agli esiti ed ai progressi negli apprendimenti e nelle competenze, ma molto faticose sono state le attività in classe, a causa dell'indisciplina e dello scarso senso di responsabilità di alcuni singoli.

Si segnala, infine, il viaggio d'istruzione tenutosi ad Altamura e Gioia del Colle, insieme alla classe 1B, con accompagnatori Martelli e Bux, il 26 Maggio 2023.

La classe ha mostrato nel complesso comportamento ed interesse discreti.

Note

Ins. Andrea Martelli – Classe 1^AC – Plesso “Giovanni Verga” – Anno scolastico 2022/2023